



## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

<b>Scuola di Specializzazione</b>	<b>MEDICINA LEGALE</b>
<b>Area</b>	<b>Servizi clinici</b>
<b>Sotto-area</b>	<b>Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica</b>
<b>Classe</b>	<b>Sanità pubblica</b>

### **Art. 1 Finalità**

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale, afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona.

### **Art. 2 - Organi della Scuola**

Sono organi della Scuola il Direttore e il Consiglio della Scuola.

### **Art. 3 - Direzione della Scuola**

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 162/1982, la Direzione della Scuola è affidata ad un professore di ruolo o fuori ruolo del settore scientifico-disciplinare MED/43 MEDICINA LEGALE.

Il Direttore ha la responsabilità della Scuola, convoca il Consiglio e lo presiede; ha nell'ambito della conduzione della Scuola le funzioni proprie dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea.

Le modalità di elezione del Direttore sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica e dalla normativa vigente in materia.

La sede della Direzione della Scuola è l'Unità Operativa Complessa di Medicina Legale – Policlinico "G. B. Rossi" - Azienda Ospedaliera di Verona.

### **Art. 4 - Consiglio della Scuola**

Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti della Scuola compresi gli eventuali docenti a contratto e da una rappresentanza di 3 specializzandi, eletti secondo quanto previsto dall'art. 99 del D.P.R. 382/1980.

Il Consiglio della Scuola ha competenze deliberative, propositive e consultive nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività formative della Scuola.

Il Consiglio della Scuola può istituire Commissioni per facilitare i processi di programmazione, coordinamento e valutazione delle attività formative e di tutorato.

### **Art. 5 - Corpo docente**

Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo o fuori ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio della Scuola, ai sensi del DM 21 maggio 1998, n. 242.

Il corpo docente comprende almeno un Professore di ruolo o fuori ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Il corpo docente della Scuola è determinato ai sensi della normativa vigente in materia.

### **Art. 6 - Obiettivi Formativi**

La Scuola di Specializzazione in Medicina legale afferisce all'Area dei Servizi Clinici - Sottoarea dei Servizi Clinici Organizzativi e della Sanità Pubblica, Classe della Sanità Pubblica e si articola in 5 anni di corso.



Per il conseguimento del titolo di specialista, il medico in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 1 agosto 2005 relativo al Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal Supplemento al Diploma rilasciato dalle Università ai sensi dell'art.11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento degli obiettivi formativi definiti nell'ordinamento didattico allegato al presente regolamento e facente parte integrante dello stesso.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; la quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU.

L'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, determina l'articolazione delle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di saperi, identificati dai Settori Scientifico Disciplinari.

Le attività formative e i relativi CFU sono così ripartiti:

- a) Attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
- b) Attività caratterizzanti a cui sono assegnati almeno 270 CFU;
- b.1) Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente a cui può essere assegnata una parte dei CFU dell'Ambito specifico della Scuola;
- c) Attività Affini, Integrative e Interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
- d) Attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
- e) Altre Attività a cui sono assegnati 5 CFU.

Il profilo specialistico, gli obiettivi formativi e i relativi percorsi didattici funzionali utili al conseguimento del titolo sono indicati nell'ordinamento didattico. L'ordinamento didattico e il relativo piano didattico con il quadro dettagliato delle attività formative, redatti ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e del D.M. 1 agosto 2005 e successive integrazioni e modificazioni sono riportati in appositi allegati facenti parte integrante del presente regolamento.

#### **Art. 7 - Programmazione didattica**

Il Consiglio della Scuola determina ogni anno le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono aver personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici di cui al comma 1, ed e agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.



La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti. Il medico in formazione deve frequentare le lezioni, i seminari e ogni altra tipologia di attività didattica che il Consiglio della Scuola ritenga necessario per la completa e armonica formazione del singolo specializzando.

Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

Spetta comunque al Consiglio della Scuola, prima dell'inizio delle attività, verificare che sussistano le condizioni e i requisiti necessari per garantire che lo specializzando possa sviluppare il percorso formativo pratico previsto dall'ordinamento della Scuola, apportando i correttivi necessari e dandone comunicazione agli iscritti alla Scuola.

Le altre attività previste dalla Scuola dovranno essere svolte secondo quanto stabilito dal Consiglio della Scuola.

Per il conseguimento del titolo di specialista, il medico in formazione deve aver comunque svolto un'attività formativa corrispondente a quella prescritta dagli ordinamenti didattici, dal presente regolamento e dalla normativa vigente, per gli specializzandi ammessi sui posti con contratto.

L'organizzazione didattica della Scuola è quella di un percorso a ciclo continuo (vedi apposito allegato), quindi senza una suddivisione dei contenuti di insegnamento/apprendimento formale per anno. E' tuttavia prevista una programmazione nel percorso quinquennale dell'acquisizione di abilità specifiche e abilità tecniche pertinenti allo specialista in Medicina Legale.

Metodologie didattiche. Le attività didattiche della Scuola si articolano in :

- Lezioni ex-cathedra
- Seminari
- Corsi monografici, Corsi e Congressi
- Apprendimento sul campo (attività professionalizzante)
- Altre attività (meetings interdisciplinari, meeting clinici, discussione di casi, etc.)
- Studio individuale

I programmi e le modalità di svolgimento delle lezioni frontali e delle altre attività formative e la loro articolazione saranno indicati dai docenti responsabili delle singole attività formative all'inizio di ogni periodo dell'attività e rese tempestivamente note tramite pubblicazione nelle forme ritenute più opportune.

### **Art. 8 - Requisiti per l'accesso**

L'ammissione dei medici in formazione alla Scuola di Specializzazione avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno delle Scuole di Specializzazione medico-chirurgiche.

Sulla base dei requisiti richiesti e di cui la Scuola è dotata, il numero degli iscrivibili al primo anno di corso è pari a 5.

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilito di concerto tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole.

L'Università può integrare i fondi ministeriali con finanziamenti sufficienti alla corresponsione degli importi previsti per i contratti di formazione specialistica per l'intera durata del corso, da iscrivere in bilancio, provenienti da donazioni e/o convenzioni con Enti pubblici, associazioni, fondazioni o persone giuridiche private, nell'ambito del numero complessivo degli iscrivibili previsti nello statuto/regolamento didattico delle singole Scuole di Specializzazione.



L'ammissione dei vincitori in base alla relativa graduatoria per le diverse tipologie di posti avviene nel rispetto del seguente ordine:

- a) posti ordinari con finanziamento ministeriale;
  - b) posti aggiuntivi finanziati dalla Regione;
  - c) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da istituzioni o enti pubblici;
  - d) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da persone fisiche o persone giuridiche private.
- L'ammissione a tutti i suddetti posti è comunque subordinata al regolare superamento della prova concorsuale e ad apposita autorizzazione ministeriale.

Il numero effettivo degli iscritti alla scuola non può superare il numero totale degli iscrivibili.

#### **Art. 9 - Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale**

Il personale medico di ruolo in servizio in strutture sanitarie diverse da quelle inserite nella rete formativa è ammesso alla scuola secondo quanto stabilito dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 368/1999 e dal bando annuale di ammissione alle Scuole di specializzazione medico-chirurgiche.

Tale personale dovrà produrre idonea documentazione dalla quale risulti che è assegnato ad una unità operativa nella quale svolge, a tempo pieno, un'attività corrispondente alla specializzazione prescelta.

Spetta comunque al Consiglio della Scuola, prima dell'inizio delle attività, verificare che sussistano le condizioni e i requisiti necessari per garantire che il medico in formazione possa sviluppare il percorso formativo pratico previsto dall'ordinamento della Scuola.

Le altre attività previste dalla Scuola dovranno essere svolte secondo quanto stabilito dal Consiglio della Scuola.

Per il conseguimento del titolo di specialista, tale personale medico deve aver comunque svolto un'attività formativa corrispondente a quella prescritta dagli ordinamenti didattici, dal presente regolamento e dalla normativa vigente, per i medici in formazione ammessi sui posti con contratto.

#### **Art. 10 - Formazione nella rete formativa**

Il medico in formazione svolge la propria attività formativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Ai fini di una completa e armonica formazione professionale il medico in formazione è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori, attività in cui è articolata la Scuola con modalità e tempi di frequenza funzionali agli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Il periodo di frequenza del medico in formazione nella stessa Unità Operativa convenzionata, viene definito dal Consiglio della Scuola e comunque non può essere superiore alla metà della durata della Scuola di Specializzazione.

#### **Art. 11 - Formazione fuori rete formativa**

Sono possibili periodi di formazione all'estero, previa approvazione del Consiglio della Scuola e formale accettazione della Amministrazione ospitante, per un periodo massimo di diciotto mesi nell'intero corso degli studi.

Sono altresì possibili periodi di stage per una durata non superiore a dodici mesi nell'arco degli anni di durata della scuola da svolgersi in strutture accreditate e su delibera del Consiglio della Scuola.

#### **Art. 12 - Formazione e attività assistenziale**

L'attività di tirocinio del medico in formazione si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo, ospedaliero o universitario, e deve essere comprensiva della globalità delle attività svolte dal personale strutturato.



Nello svolgimento delle attività assistenziali al medico in formazione sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive ricevute dal Consiglio della Scuola.

La progressione programmata e monitorizzata, oltre che certificata delle competenze rappresenta elemento essenziale nella formazione dello specialista in Medicina Legale. La valutazione del medico in formazione ha compiti certificativi, di valutazione in itinere, di verifica delle competenze, anche ai fini della progressione dei compiti assegnati allo stesso, del grado di autonomia, dei livelli di responsabilità e quindi di competenza complessiva, nell'ambito del sistema formativo articolato nei 5 anni di corso e nelle varie tipologie di attività.

L'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione e non è necessariamente legata ai passaggi di anno.

La Scuola predispone un libretto di formazione dello specializzando che permetta la registrazione precisa e puntuale delle attività formative del singolo allievo, accompagnate dalla valutazione del tutor: questo attesta e garantisce la capacità e qualità professionale del medico in formazione attraverso una periodica valutazione di cui condivide la responsabilità con il responsabile della struttura di tirocinio (se non coincidente con il tutor), approvata e sottoscritta dal Direttore della Scuola.

I criteri generali che ispirano la valutazione del medico in formazione sono dati da:

- Competenze cliniche
- Competenze tecniche
- Riferimento e rispetto di standard e di linee-guida
- Capacità di assumere decisioni e responsabilità commisurate
- Capacità di scelte appropriate nelle strategie e nei percorsi diagnostici
- Capacità di identificare e gestire condizioni di emergenza e di rischio
- Capacità organizzative
- Capacità relazionali

La scuola predispone un profilo delle attività formative teorico-pratiche e di ambito assistenziale sulla base di una preliminare valutazione, degli specifici livelli di complessità assistenziale di tutte le attività pratiche cui lo specializzando partecipa durante il corso del tirocinio.

Le varie attività del medico in formazione avranno la caratteristica di Attività TUTORATA quando è presente il tutor che esegue la prestazione e ne affida parte o interamente l'esecuzione all'allievo; di Attività TUTELATA, quando la prestazione, su indicazione del tutor, è eseguibile dal medico in formazione con presenza del tutor stesso nella struttura, anche se non fisicamente presente accanto; di attività PROTETTA, quando medico in formazione esegue la prestazione, anche con autonomia decisionale ma, in caso di necessità, deve chiamare prontamente il tutor, in grado di fornire rapida consulenza e/o tempestivo intervento.

Non sono previste guardie notturne né servizi di reperibilità dei medici in formazione; è invece previsto un servizio di pronta disponibilità su richiesta dell'Autorità giudiziaria per accertamenti medico-legali d'urgenza.

Di norma, fatte salve eccezioni derivanti da specifiche disposizioni normative ed in casi particolari documentati, il percorso formativo è quello indicato **nell'allegato** facente parte integrante del presente regolamento



### **Art. 13 - Tutor e altre figure di riferimento**

Il ruolo di tutor viene affidato annualmente dal Consiglio della Scuola e implica la conoscenza da parte del tutor del funzionamento globale della stessa. Tutor della Scuola può essere nominato il personale universitario afferente alle unità operative di sede ed a quelle previste nel tronco comune, oltre al personale dipendente dal SSN appartenente alle strutture di sede, collegate e complementari.. Le strutture collegate e quelle complementari devono comunque essere dotate di almeno un tutor e di un referente di sede.

Sono compiti principali del tutor:

- cooperare con il Direttore dell'Unità Operativa nella realizzazione dei compiti formativi e didattici interagendo in prima persona con il medico in formazione;
- essere di riferimento al medico in formazione per tutti gli atti medici da questo compiuti, svolgendo attività di supervisione in relazione ai livelli di autonomia attribuiti;
- concorrere al processo di valutazione del medico in formazione.

Il Consiglio della Scuola, su proposta del Direttore, nomina con cadenza annuale i tutor (personale strutturato), ai quali viene affidato un numero prestabilito di allievi, comunque non superiore a 3. Definisce, inoltre, i percorsi per la formazione specifica dei tutor stessi sulla metodologia tutoriale e sugli strumenti di valutazione.

Annualmente il Consiglio della Scuola verifica le proposte di nomina dei tutor secondo criteri di valutazione derivanti da una analisi delle competenze dimostrate nella guida dei percorsi formativi degli specializzandi utilizzando indicatori di profitto degli allievi, di tipologia e quantità di attività tutorate, di correttezza e completezza dei report, di coerenza delle attività tutorate con i percorsi formativi; verranno altresì prese in considerazione le valutazioni dei responsabili delle sedi di tirocinio e potranno essere considerate anche valutazioni degli allievi.

Le proposte dei nominativi dei responsabili di sede di tirocinio e dei tutori vengono approvate dal Consiglio della Scuola in concomitanza alla nomina annuale dei docenti nell'ambito della formulazione degli organigrammi; è prevista la periodica proposizione di incontri formativi ed organizzativi con i tutor al fine di armonizzarne le attività di tutorato e le modalità di articolazione dello stesso.

I tutor svolgono essenzialmente l'attività formativa professionalizzante sul campo, ma possono partecipare anche alle usuali attività didattiche.

I tutor sono inoltre chiamati a fornire un dettagliato giudizio sulle attività professionalizzanti svolte dal medico in formazione, sulla base di standard e di criteri predefiniti, mediante l'utilizzo di specifici strumenti di valutazione, oggettivati anche dalla determinazione della progressione della performance professionale e del grado di autonomia del medico in formazione.

### Supervisori

Sono collaboratori laureati, non necessariamente dipendenti universitari o del SSN afferenti alla Struttura di Sede, ai quali viene affidato il medico per la formazione su problematiche particolari della Scuola: ci si riferisce in particolare alla attività di Laboratorio nei settori della Genetica Forense, della Tossicologia Forense, della Balistica Forense, della Antropologia Forense, affidata di norma a personale non necessariamente medico.

### **Art. 14 - Registrazione delle attività formative**

I medici in formazione sono tenuti alla compilazione di un apposito libretto personale di formazione, dove devono riportare dettagliatamente il numero e la tipologia degli atti e degli interventi, che devono essere certificati dal responsabile della struttura presso cui il medico ha svolto la sua formazione.



Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e la congruità alle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e controfirma il libretto.

Il libretto può essere redatto su supporti informatizzati.

#### **Art. 15 - Frequenza**

L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno, comprensivo delle attività assistenziali e di didattica formale.

Il medico in formazione deve svolgere un programma settimanale che si articola, di norma, su sei giorni su sette. Nello svolgimento di tutte le attività di tirocinio, il medico in formazione è tenuto ad esibire un tesserino identificativo, analogamente al personale strutturato.

#### **Art. 16 - Modalità di rilevazione delle presenze**

L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno, comprensivo delle attività assistenziali e di didattica formale.

Il medico in formazione deve svolgere un programma settimanale che si articola, di norma, su sei giorni su sette. Nello svolgimento di tutte le attività di tirocinio, il medico in formazione è tenuto ad esibire un tesserino identificativo, analogamente al personale strutturato.

#### **Art. 17 - Assenze per malattia**

Le assenze per malattia e gravidanza determinano la sospensione della formazione quando siano di durata superiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi.

In caso di malattia, indipendentemente dalla sua durata, il medico in formazione è tenuto ad avvisare immediatamente la Direzione della Scuola e a presentare, entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto inizio l'assenza, il relativo certificato medico alla Direzione stessa. Il certificato potrà essere inviato tramite telefax o consegnato da altra persona a ciò delegata.

La comunicazione deve essere data dall'inizio dell'assenza, nel caso in cui dal certificato medico risulti da subito una prognosi superiore ai quaranta giorni.

Al fine del superamento del periodo di comporta (1 anno) sono computati anche i periodi di malattia che non hanno, per loro durata, comportato la sospensione della formazione specialistica e i giorni non lavorativi.

#### **Art. 18 - Assenze legate alla tutela della gravidanza e della maternità**

La specializzanda è tenuta a comunicare immediatamente il suo stato di gravidanza alla Direzione della Scuola e al responsabile della struttura nella quale svolge la formazione, affinché possano essere adottate le misure di sicurezza e protezione che fossero necessarie a tutela della salute del nascituro.

Come per la malattia, eventuali assenze di durata inferiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, dovute allo stato di gravidanza, che dovessero verificarsi nei primi sette mesi, non determinano sospensione della formazione.

La specializzanda è tenuta a sospendere la formazione per cinque mesi a partire dall'inizio dell'ottavo mese di gravidanza, salvo quanto disposto dalle norme in materia di radioprotezione e da altre specifiche norme in materia. La richiesta di sospensione deve essere presentata alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università, entro il quindicesimo giorno precedente alla data di inizio della sospensione stessa, unitamente al certificato del ginecologo attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

La specializzanda ha la facoltà di proseguire la formazione per tutto l'ottavo mese di gravidanza, presentando apposita richiesta alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università. Alla richiesta dovranno essere allegate le



certificazioni previste dalla legge nella quali viene attestato che tale opzione non arreca pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

In tal caso la sospensione avrà inizio un mese prima della data presunta del parto e avrà durata di almeno cinque mesi.

Decorso i cinque mesi di congedo per maternità, la specializzanda ha la facoltà di usufruire del congedo parentale consentito dal D. Lgs. n. 151/2001, prolungando il periodo della sospensione della formazione, previa comunicazione alla Direzione della Scuola e all'ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università con l'indicazione della data di ripresa della formazione.

La riduzione facoltativa dell'impegno orario richiesto per la formazione specialistica a causa di allattamento, a decorrere dal terzo mese fino al compimento di un anno del bambino, comporta una riduzione dell'impegno orario stesso di due ore giornaliere pari ad un terzo, che su nove mesi di attività, corrisponde a tre mesi di attività formativa non svolta e da recuperare, ovviamente, per poter essere ammessi all'esame finale. Per il suddetto periodo verranno corrisposti soltanto i due terzi della quota variabile prevista dal contratto. In questo caso il recupero dovrà essere svolto per un massimo di tre mesi e retribuito con il compenso completo come previsto dal contratto di formazione specialistica.

#### **Art. 19 - Assenze giustificate**

Ogni medico in formazione ha diritto a trenta giorni lavorativi complessivi di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati, nell'anno di pertinenza del contratto di formazione specialistica e che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'autorizzazione va richiesta alla Direzione della Scuola almeno sette giorni prima.

La partecipazione a convegni, congressi, corsi, seminari devono essere autorizzate dalla Direzione della Scuola che garantisce la loro inerenza all'iter formativo del medico in formazione. I periodi per tali attività non vanno computati nel periodo di trenta giorni di assenza giustificata di cui il medico in formazione può usufruire.

#### **Art. 20 - Assenze ingiustificate**

Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto. Viene definita prolungata assenza ingiustificata l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi annui.

Le assenze ingiustificate che non comportino la risoluzione del contratto, che non superino cioè i quindici giorni complessivi annui, vanno recuperate al termine dell'anno di corso e comunque prima del passaggio all'anno successivo o dell'ammissione all'esame finale secondo le modalità fissate dal Consiglio della Scuola. L'intero periodo di assenza dovrà essere recuperato dal medico in formazione specialistica per un periodo (in termini di tempo, non di ore) pari a quello di assenza, non essendo possibile compattare l'effettiva attività del medico in formazione in periodi di tempo inferiori all'anno.

#### **Art. 21 - Recupero dei periodi di sospensione**

I debiti formativi dovuti ai periodi di sospensione saranno recuperati al termine dell'anno di corso a cui è iscritto il medico in formazione. Il recupero delle sospensioni è comunque formazione a tutti gli effetti e dà diritto al pagamento completo del compenso previsto per il contratto di formazione (quota fissa più quota variabile).

L'ammissione all'anno di corso successivo, o all'esame di diploma, se il medico in formazione è iscritto all'ultimo anno, non sarà possibile fino a quando non sarà stato interamente recuperato il periodo (in termini di tempo, non di ore) di sospensione.





Gli esami, siano essi di profitto che di diploma, devono essere sempre effettuati dopo il completamento della formazione.

Durante il recupero dei periodi di sospensione l'assenza giustificata è un'evenienza e non un diritto.

#### **Art. 22 - Trasferimento**

Il trasferimento presso una Scuola di altra sede è possibile previa nulla osta da parte dei Rettori delle Università interessate e comunicazione in merito, da effettuarsi almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico, al Direttore della Scuola di partenza e all'ufficio dell'amministrazione centrale. La motivazione che determina la richiesta di trasferimento deve essere seria e documentabile.

Il trasferimento in arrivo è possibile solo previa nulla osta della scuola ricevente e comunque con richiesta effettuata al competente ufficio dell'amministrazione centrale almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

I trasferimenti possono avvenire solo previa ammissione all'anno successivo e pertanto non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.

Al Consiglio della Scuola compete la valutazione di eventuali richieste di riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti in percorsi formativi di altre Scuole di Specializzazione.

#### **Art. 23 - Rinuncia**

Il medico in formazione che intenda rinunciare alla formazione è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al competente Ufficio dell'amministrazione centrale e alla Direzione della Scuola, indicando la data di cessazione dell'attività.

#### **Art. 24 - Valutazione in itinere e passaggio all'anno successivo**

La Scuola mette in atto un sistema di valutazione, in cui periodicamente (almeno una volta all'anno) e in maniera documentata, il medico in formazione viene valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e, più specificamente, sui livelli di autonomia raggiunti.

La valutazione delle competenze è fatta da più docenti (tutti i docenti-tutori che hanno fatto supervisione nel periodo di tempo considerato), utilizzando strumenti di valutazione condivisi, validi e riproducibili.

Tutte le valutazioni relative al singolo medico in formazione sono discusse e sintetizzate in un giudizio finale annuale dalla Commissione didattica, qualora costituita ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica, e dal Consiglio della Scuola che nel loro insieme si fanno garanti del processo di valutazione e, sulla base di esso, dell'attribuzione agli specializzandi dei livelli di responsabilità. Tale giudizio, se positivo, consentirà al medico in formazione specialistica il passaggio all'anno successivo o l'ammissione alla prova finale.

Il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola, senza possibilità di ripetizione dell'anno di corso.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n.368/1999 che dispone la risoluzione del contratto di formazione nel caso di "mancato superamento delle prove stabilite per il corso di studi di ogni singola scuola di specializzazione".

La Scuola dovrà darne comunicazione, entro quindici giorni prima della conclusione delle attività annuali del medico in formazione specialistica, al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università al fine del proseguimento dello stesso.

Inoltre la Scuola dovrà dare informazione al medico in formazione specialistica e alla Direzione Ospedaliera dell'Unità Operativa in cui i medici in formazione svolgono la loro attività dei livelli di responsabilità attribuita.



Le modalità e i criteri di valutazione utilizzati per l'accertamento delle competenze acquisite dal medico in formazione sono riportati nell'apposito **allegato**.

### **Art. 25 - Esame di diploma**

Il medico in formazione specialistica, dopo il completamento e superamento dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale nella sessione ordinaria prevista entro un mese dalla conclusione del corso. La Scuola garantisce almeno due sessioni straordinarie di esame finale per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensioni dell'attività formativa.

In caso di esito negativo, il medico in formazione specialistica può ripetere la prova una sola volta e nella sessione immediatamente successiva.

In caso di assenza all'esame finale il medico in formazione specialistica si considera giustificato nelle seguenti ipotesi:

- a) malattia;
- b) caso fortuito o forza maggiore.

In tali casi, il medico in formazione interessato verrà ammesso alla sessione successiva previa presentazione di idonea documentazione, che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

In caso di assenza ingiustificata il medico in formazione decade dal diritto di sostenere l'esame finale.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Relatore delle tesi di diploma di specializzazione possono essere tutti i docenti titolari di insegnamento, che facciano parte del Consiglio della Scuola.

Le commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà o su sua delega dai Presidenti dei Consigli delle Scuole e sono composte da non meno di cinque docenti facenti parte dei Consigli delle Scuole; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di 42 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti, ai quali può essere aggiunta la lode subordinatamente a risultati di particolare eccellenza raggiunti in rapporto con il livello del titolo e in seguito a valutazione unanime della commissione.

Il medico in formazione specialistica può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

Lo svolgimento dell'esame finale di specializzazione è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

### **Art. 26- Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante**

La Scuola prevede una valutazione annuale delle attività formative di didattica frontale (attività seminari, lezioni, incontri interdisciplinari, journal club, meeting, etc) e di attività di tirocinio nei diversi reparti, nei servizi, e nell'approccio alle tecnologie oggetto di formazione, ma anche nei confronti della Direzione e dell'organizzazione generale. Infine, gli specializzandi esprimono un parere sulle attività dei tutor.

Tale valutazione viene effettuata mediante forms *ad hoc*, ed ha come obiettivo quello di un feedback sulla formazione ai fini di azioni correttive e migliorative.

L'Osservatorio per la formazione specialistica definisce i criteri e le modalità di valutazione periodica dell'attività delle Scuole.



**Art. 27 - Attività di sostituzione dei medici di medicina generale**

L'attività di sostituzione dei medici di medicina generale, di guardia medica notturna e festiva e di guardia medica turistica, prevista dall'art. 19 comma 11 della L. 28 dicembre 2001, n. 448, può essere svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio e non deve interferire con le attività di tirocinio previste dalle singole scuole. Di tale eventuale attività deve essere data comunicazione al Consiglio della Scuola.

**Art. 28 - Attività intramoenia**

Le attività in libera professione intramoenia sono svolte secondo le modalità indicate dalle leggi statali e regionali e dallo specifico regolamento dell'azienda sanitaria dove lo specializzando effettua l'attività.

**Art. 29 - Norma generale**

Agli specializzandi già iscritti alla Scuola alla data di entrata in vigore del presente regolamento è assicurata la conclusione del corso di specializzazione e il rilascio del relativo titolo secondo gli ordinamenti e regolamenti didattici vigenti in precedenza.

**Art. 30 – Norma transitoria**

In base a disposizione ministeriale per il corrente anno accademico 2008-2009:

- a. la direzione della nuova scuola è deliberata **per il primo anno** dalla Facoltà nell'ambito dei professori di I e II fascia dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola (vedi D.M. 1 agosto 2005);
- b. il nominato assume per un anno la carica di Coordinatore del Comitato ordinatore. Il Comitato ordinatore è deliberato dalla Facoltà ed è costituito da n. 6 componenti (oltre il Coordinatore) scelti tra i professori o ricercatori dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola e da almeno un professore, o ricercatore di uno degli altri SSD necessari per i requisiti minimi di docenza della scuola così come indicato nelle schede della proposta di istituzione. Non si può essere impegnati in più di un Comitato ordinatore;
- c. i direttori delle scuole del vecchio ordinamento restano in carica fino al completamento del ciclo didattico da parte degli specializzandi immatricolatisi nell'a.a 2007-08. In caso di cessazione dal ruolo o di dimissioni la direzione, su delibera della Facoltà, è assunta dal decano, o dal Coordinatore del Comitato ordinatore, o dal Direttore di una delle scuole ad esaurimento della medesima tipologia;
- d. la commissione giudicatrice del concorso, come disposto dal D.M. n. 172/2006, è costituita con decreto rettorale, su proposta della Facoltà. La Commissione è composta da n. 5 componenti fra cui il Coordinatore del Comitato ordinatore che la presiede, quale responsabile della direzione della scuola medesima.

**Art. 31 - Disposizione finale**

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica la normativa vigente in materia e il Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica.



## **ALLEGATI**

- 1 - Statuto Scuola di Specializzazione in Medicina legale emanato con D.R. 13 gennaio 2002, n. 734, ai sensi della normativa previgente.
- 2 - Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Medicina legale, ai sensi del D.M. 1 agosto 2005.
- 3 - Piano didattico e tabella di conformità
- 4 - Percorso formativo
- 5 - Modalità e i criteri di valutazione utilizzati per l'accertamento delle competenze acquisite dal medico in formazione
- 6 - Modulo mensile di registrazione della presenza in servizio del Medico in formazione
- 7 - Scheda di valutazione da parte del tutor delle capacità cliniche del medico in formazione (doctoring), delle capacità relazionali e dei comportamenti (professionalism) e delle abilità tecnico-strumentali
- 8 - Scheda di valutazione della progressione delle competenze
- 9 - Scheda di valutazione della Scuola di Specializzazione da parte dei Discenti
- 10 - Programmazione mensile delle attività dei medici in formazione



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE 1- Servizi Istituzionali, Legali, Ricerca e Relazioni Esterne

**Decreto n. 734  
del 13.01.2002**

## **IL RETTORE**

- **VISTO** il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, emanato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge 2 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- **VISTA** la legge 18 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- **VISTA** la Tabella E relativa agli ordinamenti degli studi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, allegata al Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 9922 del 15 ottobre 1998;
- **VISTE** le modifiche all'ordinamento didattico formulate dagli organi accademici di questo Ateneo;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale in data 22.11.2001;

## **DECRETA**

La tabella E del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Verona è modificata come di seguito specificato:

### Articolo unico

Dopo l'art. 224 e con lo scorrimento degli articoli successivi, è modificato lo statuto della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale.

## **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE**

### *Art. 224*

E' istituita la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale presso l'Università di Verona, Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica, Sezione di Medicina Legale e delle Assicurazioni.

La Scuola di Specializzazione in Medicina Legale risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica ed è articolata nei seguenti indirizzi:

- a) medicina legale e delle assicurazioni;
- b) psicopatologia forense;
- c) tossicologia forense.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

## *Art. 225*

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della medicina legale.

## *Art. 226*

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina Legale.

## *Art. 227*

Il corso ha la durata di 4 anni.

## *Art. 228*

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quella del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 del D. Lgs.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

## *Art. 229*

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è fissato in 5 per anno.

## **TABELLA A**

### Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

#### AREA A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di diritto pubblico e privato, di medicina legale generale e metodologica, di semeiotica e diagnostica medico-legale, di tanalogia medico-legale, di tecnica e diagnostica anatomo-patologica, di patologia medico-legale.

Settori: E07X Farmacologia, F04B Patologia Clinica, F06A Anatomia Patologica.

#### Area B. Area di tanalogia medico-legale

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di tecnica delle autopsie e diagnostica di tanatologia medico-legale, di identificazione personale, di metodologia del sopralluogo.

Settori: F22B Medicina Legale.

#### Area C. Area di laboratorio medico-legale

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze di teoria e pratica di identificazione di materiale organico.

Settori: F22B Medicina legale.

#### Area D. Area di ematologia forense



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e le tecniche di emogenetica forense (antigeni ed enzimi eritrocitari, antigeni ed enzimi leucocitari, DNA) ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali.

Settori: F22B Medicina legale.

Area E. Area di tossicologia forense

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le basi dottrinali e le tecniche applicate di tossicologia forense, di tossicologia clinica, di tossicologia iatrogena, di tossicologia del lavoro, di tossicologia dello sport, di ecotossicologia.

Settori: F22B Medicina legale.

Area F. Area di medicina legale del Servizio Sanitario Nazionale e di medicina sociale

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le attività medico-legali di competenza del SSN (ospedali e USL), di medicina legale militare, di medicina del lavoro, di medicina sociale, di organizzazione, programmazione e informatica sanitaria.

Settori: F22B Medicina legale.

Area G. Area di medicina assicurativa

Obiettivi: lo specializzando deve conoscere le basi dottrinarie e le attività pratiche di medicina assicurativa degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali, delle forme di protezione sociale affidate all'INPS, dei vari rami liberamente assicurativi (vita, infortuni, responsabilità civile, malattia, responsabilità professionale, ecc.).

Settori: F22B Medicina legale.

Area H. Area di criminologia e psicopatologia forense

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le tecniche e le attività pratiche concernenti la criminologia generale, la criminologia clinica, la criminologia minorile, la psicologia giudiziaria, la psicopatologia forense.

Settori: F22B Medicina legale.

## TABELLA B

### Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma finale deve:

1. aver eseguito n. 50 autopsie medico-legali (nel primo biennio) e n. 100 (nel biennio ad indirizzo medico-legale) e partecipato alla fase di definizione diagnostica medico-legale nei casi suddetti;
2. aver eseguito n. 50 casi di laboratorio su materiale organico;
3. aver eseguito n. 50 accertamenti di emogenetica forense ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali;
4. aver partecipato a n. 50 accertamenti di tossicologia forense;
5. aver partecipato a n. 80 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali del S.S.N., e di ospedali classificati aziende autonome, a n. 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali militari, a n. 30 casi di medicina del lavoro;
6. aver effettuato n. 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali dell'I.N.A.I.L., n. 40 ore presso strutture medico-legali dell'I.N.P.S.;

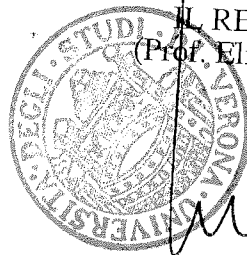


# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

7. aver partecipato alla disamina di n. 80 casi di criminologia e di psicopatologia forense.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.



IL RETTORE  
(Prof. Elio Mosclé)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Elio Mosclé", written over the seal and the printed name.



## Università degli Studi di VERONA

### Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

#### Scuola di Medicina legale

Sede: Piazzale L.A. Scuro, 10 - Borgo Roma

37134 - VERONA (VR)

Tel: 045 8124232

Fax: 045 509103

#### Obiettivi Scuola

Lo specialista in Medicina Legale deve soddisfare le esigenze di natura medico-legale del Servizio sanitario nazionale; di collaborazione tecnica con l'amministrazione della giustizia e con gli operatori forensi per accertamenti e valutazioni che richiedono conoscenze mediche e biologiche in rapporto a particolari previsioni di diritto; le esigenze di natura medico legale dell'organizzazione previdenziale pubblica e privata, dell'amministrazione penitenziaria, di enti pubblici, di società di assicurazione e di privati cittadini; le esigenze connesse con la prevenzione, la diagnosi, il trattamento dei comportamenti delinquenziali; le esigenze connesse tramite la conoscenza delle incongruità e degli errori, a correggere i profili di organizzazione relativi ai singoli ed alle unità operative all'interno delle aziende sanitarie e/o ospedaliere.

Deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della medicina applicata alla ricognizione, definizione, accertamento, valutazione di diritti, individuali e collettivi, concernenti la tutela della salute, la libertà personale, l'accesso a fonti di erogazione economica o di servizio previsti nell'ambito dell'organizzazione di assistenza, previdenza, sicurezza sociale pubblica ovvero comunque previste in via integrativa o privatistica. Deve inoltre poter ottenere una specifica qualificazione professionale diretta a soddisfare le esigenze connesse, tramite la conoscenza delle incongruità e degli errori, a correggere i profili organizzazioni relativi ai singoli e alle unità operative all'interno delle aziende sanitarie e/o ospedaliere.

Gli ambiti di competenza sono: la medicina dei diritti giuridico-amministrativi del cittadino, apparentemente sano e disabile, e la medicina legale pubblica; la bioetica, la deontologia, la responsabilità professionale; la tanatologia e la patologia medico-legale; la medicina previdenziale e assicurativa; il laboratorio medico-legale; l'emogenetica forense; la tossicologia forense; la criminologia e la psicopatologia forense; l'organizzazione e la legislazione di interesse sanitario e sociale in ambito pubblico e privato e la metodologia di accertamento ai fini idoneativi.

Per la tipologia MEDICINA LEGALE (articolata in cinque anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti:

obiettivi formativi di base:

- l'acquisizione degli strumenti legislativi e giurisprudenziali utili per l'appropriata conoscenza dell'organizzazione statale (strutture e meccanismi legislativi, amministrativi, giudiziari), nonché dei fondamenti di diritto costituzionale, privato, del lavoro, canonico ed ecclesiastico, penale, processuale (civile e penale);

- l'acquisizione degli elementi d'orientamento ed applicativi in tema di diritto comparato (privato e pubblico);  
il riconoscimento e la definizione delle problematiche generali di interesse medico-legale secondo termini metodologicamente corretti, con particolare riferimento al nesso di causalità materiale, alla correlazione cronologica dei diversi eventi, alla precisazione dei mezzi e delle modalità di produzione dell'evento, al significato ed alla prevalenza relativa dei comportamenti umani e tecnico-sanitari nella produzione di eventi giuridicamente ed amministrativamente significativi;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- l'acquisizione degli elementi metodologici e tecnici per l'esame del cadavere (o dei suoi resti) con riferimento alla precisazione dell'epoca della morte, dei meccanismi e dei mezzi letiferi (distinguendo il decesso naturale da quello da causa violenta);

- la competenza in riferimento ad accertamenti autoptici speciali (autopsie su feti e neonati; in caso di morte da pratiche abortive criminose; in caso di decessi connessi a pratiche medico-chirurgiche; in caso di cadavere oggetto di fenomeni trasformativi);

- L'acquisizione degli strumenti teorico-pratici per l'accertamento e la valutazione di lesioni e menomazioni di interesse penalistico o civilistico;
- L'acquisizione delle nozioni e degli elementi utili a soddisfare l'attività certificativa comunque richiesta dal cittadino, in via obbligatoria o libera, con riferimento, tra l'altro, all'accertamento di condizioni psico-fisiche di stato, alla richiesta di autorizzazioni, alla definizione di idoneità, incapacità, invalidità, inabilità, alla ricognizione del nesso causale da fatti di servizio o da atti medico-chirurgici subiti per obbligo di legge;
- L'acquisizione dei fondamenti dottrinari e metodologici, nonché gli elementi tecnici per l'approccio e la valutazione etica dei comportamenti e degli eventi sanitari, con riferimento particolare alle problematiche di inizio e fine vita, nonché a quelle inerenti alla personalità;
- L'acquisizione di proprietà nel dominio delle relazioni interprofessionali, delle relazioni tra professionista ed enti, ovvero singoli cittadini, come evidenziato dal codice deontologico, nonché capacità di verifica e valutazione della qualità e della proprietà delle scelte medico-chirurgiche e di valutazione di eventi suscettibili di essere riguardati come fonte od espressione di responsabilità professionale del medico-chirurgo (anche specialista) e dei collaboratori sanitari, anche in relazione agli specifici profili professionali;
- L'acquisizione dei fondamenti dottrinali e normativi (nazionali ed internazionali) nonché gli elementi applicativi per l'erogazione delle prestazioni assicurative sociali (inabilità temporanea; invalidità permanente; teralismo sociale; assicurazione contro la tubercolosi e le vecchiaia; diritto a prestazioni riabilitative) a favore di cittadini iscritti ad enti assicurativi pubblici, anche con riferimento particolare agli infortunati in occasione di lavoro ovvero affetti da malattia professionale;
- L'acquisizione della capacità di gestione medico-legale delle situazioni psico-fisiche determinanti invalidità civile o svantaggio sociale, al fine del corretto accertamento della capacità lavorativa residua e della relativa autonomia individuale del cittadino;
- L'acquisizione di proprietà di approccio e valutazione nei vari rami assicurativi privati d'interesse medico-legale (vita; infortuni; malattia; responsabilità civile; previdenza integrativa);
- L'acquisizione delle basi conoscitive e degli elementi applicativi per l'esecuzione delle indagini di laboratorio medico legale con riferimento allo studio ed alla valutazione dei preparati istolo-patologici, di resti e di tracce animali;
- L'acquisizione degli elementi di base per l'orientamento delle indagini di pertinenza criminalistica, con riferimento ai luoghi teatro di delitto, al reperimento, alla conservazione ed all'esame di tracce e dei mezzi vulneranti, anche attinenti alla balistica;
- L'acquisizione delle fondamentali conoscenze teorico-pratiche connesse alle attività ematotrasmfusionali e di trapianto d'organo, nonché l'apprendimento degli elementi tecnici utili per la diagnostica identificativa in ordine al genere, alla specie, all'individualità e per l'accertamento dei rapporti parentali;
- L'acquisizione dei fondamenti disciplinari, metodologici e tecnici per affrontare in ottica medico legale indagini applicate a diversi settori della tossicologia: tossicologia clinica, tossicologia analitica, tossicologia occupazionale ed ambientale, tossicologia iatrogena, tossicologia degli alimenti, tossicologia dello sport e controllo antidoping, tossicologia dell'abuso di sostanze psicoattive con particolare riferimento all'alcool e alle sostanze stupefacenti;
- L'acquisizione di capacità per idonea valutazione etico-deontologica, secondo le buone norme di pratica clinica, dei protocolli sperimentali; Lo specializzando deve altresì acquisire gli elementi tecnici di base, anche analitici, per la diagnosi medico legale di intossicazione (acuta e cronica) e di veneficio;
- L'apprendimento delle basi teoriche, metodologie, tecniche e delle attività inerenti alla criminologia generale, clinica e minorile, la psicologia giudiziaria, la psicopatologia forense;
- L'acquisizione delle conoscenze utili per un'adeguata collocazione nosografica dei comportamenti di reato e della vittima (anche minore), con riferimento agli aspetti criminologici e vittimologici generali, a quelli criminologici clinici, anche minorili, nonché più specificatamente psicopatologici, in ordine alle varie previsioni normative, generali e speciali, anche inerenti all'organizzazione penitenziaria;
- L'acquisizione di ogni metodologia utile all'identificazione personale tramite indirizzi di indagine a carattere emo-genetico e/o deontologico forense.

Sono obiettivi affini o integrativi:

- L'acquisizione delle basi conoscitive e degli elementi applicativi di base nel campo della medicina interna e della chirurgia generale, nonché delle malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, della psichiatria, della neurologia, delle malattie odontostomatologiche e dell'apparato visivo, dell'otorinolaringoiatria, dell'audiologia, delle malattie dell'apparato locomotore, della diagnostica per immagini e radioterapia, della ginecologia ed ostetricia, dell'anestesiologia, della medicina del lavoro, con riferimento ai fondamenti di semeiotica fisica e strumentale e di nosografia differenziale utili per la definizione diagnostica della lesività e delle menomazioni in termini di significatività medico-legale.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- L'esecuzione di almeno 5 sopralluoghi e constatazioni di decesso, come da previsione del regolamento di polizia mortuaria o da disposizione diretta o delegata dell'autorità giudiziaria;
- almeno 100 accertamenti necroscopici completati dalla sezione cadaverica, eseguendone almeno trenta in prima persona;

- aver partecipato ad almeno 5 esumazioni;
- aver partecipato ad almeno 100 accertamenti clinici medico-legali in tema di valutazione di lesioni e menomazioni di interesse penalistico o civilistico o assicurativo privato;
- aver partecipato ad almeno 50 accertamenti clinici medico-legali per finalità assicurative sociali;
- aver partecipato ad almeno 50 accertamenti clinici medico-legali per attività certificativa (autorizzazioni alla guida, al porto d'armi, ecc.)
- aver partecipato ad almeno cinquanta consulenze o accertamenti di medicina legale in sede ospedaliera (partecipazione a commissioni per l'accertamento della morte anche a scopo di trapianto; consulenze per interruzione volontaria di gravidanza, per accertamenti o trattamenti sanitari obbligatori; consulenze per l'adeguatezza dell'informazione al malato e per il recepimento del relativo atto di volontà; rapporti con il tribunale dei diritti del malato; ecc.)
- aver partecipato ad almeno 5 sedute di comitato etico, seguendone i lavori sin dalla fase istruttoria;
- aver partecipato ad almeno 10 udienze penali, civili o del lavoro;
- aver partecipato ad almeno 10 accertamenti e valutazioni su casistica criminologica o di psicopatologia forense;
- aver partecipato all'interpretazione di almeno 100 indagini strumentali di natura radiologica, ecografica, elettrodiagnostica;
- aver assistito ad attività di sala operatoria ed ambulatoriale specialistica per almeno 2 mensilità;
- aver condotto almeno 100 indagini istopatologiche;
- aver partecipato ad almeno 5 indagini in tema di identificazione personale;
- aver partecipato ad almeno 10 indagini tossicologiche in laboratorio;

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia di medicina legale sono nell'area della patologia medico-legale e della tanatologia, della bioetica e delle deontologia medica, della medicina e chirurgia applicata a fattispecie di diritto, del laboratorio medico-legale, della tossicologia forense, dell'emogenetica forense, della criminologia e della psicopatologia forense.

## Ordinamento

### Attività formative di base - 5 CFU

Ambito	Settore
<b>Discipline generali per la formazione dello specialista</b>	BIO/10 Biochimica
	BIO/11 Biologia molecolare
	BIO/14 Farmacologia
	BIO/19 Microbiologia generale
	IUS/01 Diritto privato
	IUS/07 Diritto del lavoro
	IUS/15 Diritto processuale civile
	IUS/16 Diritto processuale penale
	IUS/17 Diritto penale
	MED/01 Statistica medica
	MED/05 Patologia clinica
	MED/08 Anatomia patologica
	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio

### Attività caratterizzanti - 81 CFU

Ambito	Settore
<b>Tronco comune</b>	IUS/07 Diritto del lavoro
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
	MED/01 Statistica medica
	MED/42 Igiene generale e applicata
	MED/43 Medicina legale

Ambito	Settore
	MED/44 Medicina del lavoro
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale
	SECS-S/04 Demografia

Attività caratterizzanti Specifiche della tipologia - 189 CFU	
Ambito	Settore
Discipline specifiche della tipologia Medicina legale	MED/43 Medicina legale

Docenze del settore Specifico della tipologia				
Settore	Docente	Qualifica	Facoltà	Settore Affine
MED/43 Medicina legale	De Leo Domenico	Ordinario	MEDICINA e CHIRURGIA	
	Tagliaro Franco	Ordinario	MEDICINA e CHIRURGIA	

Attività affini o integrative - 5 CFU	
Ambito	Settore
Discipline integrative ed interdisciplinari per Medicina legale	BIO/14 Farmacologia
	IUS/16 Diritto processuale penale
	IUS/17 Diritto penale
	MED/25 Psichiatria
	MED/44 Medicina del lavoro
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
Discipline integrative ed interdisciplinari comuni	MED/08 Anatomia patologica
	MED/33 Malattie apparato locomotore
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia

Altre Attività formative	
Attività	Crediti
Per la prova finale	15
Altre	5

Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 45 CFU	
Ambito	Settore
Discipline elettive per le tipologie della classe	MED/03 Genetica medica
	MED/08 Anatomia patologica
	MED/09 Medicina interna
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
	MED/18 Chirurgia generale

Ambito	Settore
	MED/25 Psichiatria
	MED/26 Neurologia
	MED/28 Malattie odontostomatologiche
	MED/30 Malattie apparato visivo
	MED/31 Otorinolaringoiatria
	MED/32 Audiologia
	MED/33 Malattie apparato locomotore
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
	MED/38 Pediatria generale e specialistica
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	MED/41 Anestesiologia

Attività professionalizzanti - 210 CFU	
Ambito	Settore
Medicina legale	IUS/07 Diritto del lavoro
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
	MED/01 Statistica medica
	MED/42 Igiene generale e applicata
	MED/43 Medicina legale
	MED/44 Medicina del lavoro
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale
	SECS-S/04 Demografia



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA SERVIZI CLINICI - Sotto-area dei servizi clinici organizzativi e della sanità pubblica - Classe della Sanità Pubblica

## Scuola di Specializzazione in Medicina Legale

### PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
1	<i>diritto privato</i>	1		IUS/01 DIRITTO PRIVATO	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	<i>diritto penale</i>	1		IUS/17 DIRITTO PENALE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	<i>patologia clinica</i>	1		MED/05 PATOLOGIA CLINICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	<i>anatomia patologica</i>	1		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	<i>scienze tecniche di medicina di laboratorio</i>	1		MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	<i>statistica medica</i>	2		MED/01 STATISTICA MEDICA	TRONCO COMUNE	B
1	<i>igiene generale ed applicata</i>	2		MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina del lavoro</i>	1		MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	TRONCO COMUNE	B
1	<i>demografia</i>	1		SECS-S/04 DEMOGRAFIA	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina legale</i>	1		MED/43 MEDICINA LEGALE	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina legale</i>	5	42	MED/43 MEDICINA LEGALE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1		1			ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 1° ANNO		18	42			
		60				



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA SERVIZI CLINICI - Sotto-area dei servizi clinici organizzativi e della sanità pubblica - Classe della Sanità Pubblica

Scuola di Specializzazione in Medicina Legale

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
2	<i>diritto del lavoro</i>	1		IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO	TRONCO COMUNE	B
2	<i>statistica medica</i>	2	3	MED/01 STATISTICA MEDICA	TRONCO COMUNE	B
2	<i>igiene generale ed applicata</i>	1	3	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	TRONCO COMUNE	B
2	<i>medicina legale</i>	1	3	MED/43 MEDICINA LEGALE	TRONCO COMUNE	B
2	<i>medicina del lavoro</i>	1	3	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	TRONCO COMUNE	B
2	<i>organizzazione aziendale</i>	1		SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	TRONCO COMUNE	B
2	<i>medicina legale</i>	8	25	MED/43 MEDICINA LEGALE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
2	<i>anatomia patologica</i>	1		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
2	<i>medicina interna</i>	1		MED/09 MEDICINA INTERNA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
2	<i>malattie apparato locomotore</i>	1		MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
2	<i>medicina fisica e riabilitativa</i>	1		MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
2	<i>diagnostica per immagini e radioterapia</i>	1		MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
2	<i>farmacologia</i>	1		BIO/14 FARMACOLOGIA	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA SERVIZI CLINICI - Sotto-area dei servizi clinici organizzativi e della sanità pubblica - Classe della Sanità Pubblica

## Scuola di Specializzazione in Medicina Legale

### PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
2	<i>anatomia patologica</i>	1		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI COMUNI	C
2		1			ALTRE ATTIVITA'	E
<b>TOTALE 2° ANNO</b>		<b>23</b>	<b>37</b>			
		<b>60</b>				
3	<i>statistica medica</i>		5	MED/01 STATISTICA MEDICA	TRONCO COMUNE	B
3	<i>psicologia del lavoro e delle organizzazioni</i>	1		ORGANIZZAZIONI	TRONCO COMUNE	B
3	<i>igiene generale ed applicata</i>	1	5	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	TRONCO COMUNE	B
3	<i>medicina legale</i>	1	5	MED/43 MEDICINA LEGALE	TRONCO COMUNE	B
3	<i>medicina del lavoro</i>	1	5	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	TRONCO COMUNE	B
3	<i>medicina legale</i>	8	20	MED/43 MEDICINA LEGALE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	1		MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
3	<i>chirurgia generale</i>	1		MED/18 CHIRURGIA GENERALE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
3	<i>audiologia</i>	1		MED/32 AUDIOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1





# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA SERVIZI CLINICI - Sotto-area dei servizi clinici organizzativi e della sanità pubblica - Classe della Sanità Pubblica

## Scuola di Specializzazione in Medicina Legale

### PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3	<i>ginecologia e ostetricia</i>	1		MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
3	<i>anestesiologia</i>	1		MED/41 ANESTESIOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
3	<i>diritto processuale penale</i>	1		IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
3	<i>diritto penale</i>	1		IUS/17 DIRITTO PENALE	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
3		1			ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 3° ANNO		20	40			
		60				
4	<i>statistica medica</i>		7	MED/01 STATISTICA MEDICA	TRONCO COMUNE	B
4	<i>igiene generale ed applicata</i>	1	7	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	TRONCO COMUNE	B
4	<i>medicina legale</i>	1	7	MED/43 MEDICINA LEGALE	TRONCO COMUNE	B
4	<i>medicina del lavoro</i>	1	7	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	TRONCO COMUNE	B
4	<i>medicina legale</i>	8	13	MED/43 MEDICINA LEGALE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA SERVIZI CLINICI - Sotto-area dei servizi clinici organizzativi e della sanità pubblica - Classe della Sanità Pubblica

Scuola di Specializzazione in Medicina Legale

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
4	<i>psichiatria</i>	2		MED/25 PSCHIATRIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
4	<i>neurologia</i>	1		MED/26 NEUROLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
4	<i>malattie odontostomatologiche</i>	1		MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
4	<i>malattie apparato visivo</i>	1		MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
4	<i>pediatria generale e specialistica</i>	1		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
4	<i>sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale</i>	1		SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
4		1			ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 4° ANNO		19	41			
		60				
5	<i>medicina legale</i>	5	38	MED/43 MEDICINA LEGALE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA SERVIZI CLINICI - Sotto-area dei servizi clinici organizzativi e della sanità pubblica - Classe della Sanità Pubblica

Scuola di Specializzazione in Medicina Legale

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
5	<i>genetica medica</i>	1		MED/03 GENETICA MEDICA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	B1
5			15		PROVA FINALE	D
5		1			ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 5° ANNO		7	53			
		60				



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA SERVIZI CLINICI - Sotto-area dei servizi clinici organizzativi e della sanità pubblica - Classe della Sanità Pubblica

Scuola di Specializzazione in Medicina Legale

TABELLA DI CONFORMITA'					
TAF	AMBITI	CFU		CLASSE MINISTERIALE	
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO		
A	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	5	0	5	
B	TRONCO COMUNE	21	60	81*	
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	34	138	144	270
B1	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE SANITÀ PUBBLICA	17	0	45**	
C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	5	0	0	
	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI COMUNI				
D	PROVA FINALE	0	15	15	
E	ALTRE ATTIVITA'	5	0	5	
TOTALE		87	213	300	
		300			



**Allegato 4 - Percorso formativo**

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE**  
(Direttore: Prof. Domenico De Leo)

Data la peculiarità della disciplina, nei suoi rapporti con il SSN e con l'Autorità Giudiziaria, nel percorso formativo i singoli specializzandi alterneranno la partecipazione ad attività istituzionali in regime di convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Verona con l'attività delegata dalla Autorità Giudiziaria nonché alla attività istituzionale delle strutture della rete formativa. Inoltre essi parteciperanno alla attività consulenziale libero professionale che il personale strutturato svolge in regime intramoenia, su affidamento di privati, società assicuratrici e studi legali.

All'inizio del 1° anno di frequenza nella Scuola ogni specializzando/a viene affidato/a ad un medico "strutturato" (Tutor) con il quale sarà in costante contatto per indicazioni, consigli, suggerimenti, organizzazione della presenza. Per quanto possibile lo specializzando di anno in anno cambierà il tutor di riferimento per una formazione la più articolata possibile in considerazione delle diverse aree di afferenza culturale dei singoli Tutor.

Durante il 1° anno i nuovi specializzandi vengono affiancati a quelli del 2°, 3°, 4° e 5° anno o a Medici strutturati e partecipano in modo progressivamente più coinvolgente alla attività settoria, clinica e consulenziale. In particolare nel primo anno verrà dato spazio prevalente alla impostazione metodologica sottostante le tematiche tanatologiche e medico legali cliniche della disciplina. In questa previsione essi vengono introdotti all'uso di tecniche informatiche per la ricerca di informazioni specifiche per singoli casi clinici attraverso le banche dati elettroniche (MEDLINE....). Nel Servizio di Medicina Legale del Policlinico – sede della Scuola - sono presenti alcune postazioni collegate "online" per accedere a ricerche bibliografiche sulle banche dati elettroniche messe a disposizione dall'Università di Verona. Il 1° anno assume essenzialmente funzione di avvicinamento alla disciplina che presenta peculiarità culturali e metodologiche sostanzialmente estranee alla formazione di base dello studente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Durante il 2° anno di specializzazione essi mantengono sempre un rapporto diretto con il Tutor ed iniziano a seguire in prima persona l'attività clinica (medico assicurativa civilistica, privata ed assicurativo sociale), e tanatologica sempre in presenza di personale strutturato, facendosi carico della impostazione degli elaborati richiesti, con esclusione della discussione del caso e delle conclusioni diagnostiche (esame critico della documentazione sanitaria di supporto e sua recensione finalizzata). Per quanto attiene l'attività consulenziale richiesta dalla Autorità Giudiziaria essi assumono in prima persona la veste di Ausiliario di Polizia, esclusivamente per quanto attiene l'ispezione esterna di cadavere e la stesura del relativo verbale. Tale attività deve essere comunque verificata dal Tutor. Per quanto attiene il coinvolgimento nella attività del Servizio di Tossicologia della Sede, essi conducono in prima persona gli accertamenti finalizzati all'accertamento della idoneità alla guida secondo quanto previsto dal Codice della Strada (Art. 185-186): tale attività continuerà con le medesime modalità negli anni successivi sino al 4°.

Lo specializzando inizia a frequentare, per l'approfondimento delle tecniche autoptiche e di identificazione antropologica, il Servizio di Medicina Legale della Azienda Ospedaliera di Vicenza per periodi che saranno concordati e comunque non superiori, continuativamente, ai 15 giorni, sotto il controllo e la verifica del tutor della sede collegata. Tale frequenza si protrarrà negli anni successivi.



# Università degli Studi di Verona

## Facoltà di Medicina e Chirurgia

---

Egli inoltre inizierà la frequenza a rotazione dei Reparti ospedalieri e degli Istituti Universitari di Sede per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti previsti nelle discipline elettive della tipologia della Scuola.

La frequenza di tali strutture si completerà in forma armonica, sino al raggiungimento della casistica richiesta, durante il 2°, 3° e 4° anno della Scuola.

Dal 2° anno, e sino al 4° anno, a rotazione essi saranno introdotti con progressiva autonomia nei laboratori di Tossicologia e Genetica Forense.

Durante il 3° anno lo specializzando inizierà a frequentare con carattere di continuità la Sede INAIL di Verona, per periodi continuativi di 1 mese, ed inizierà a seguire l'attività esterna degli strutturati e del tutor presso Uffici Giudiziari, sedi INAIL ed INPS, Commissioni Invalidità Civile, che continuerà negli anni successivi.

E' prevista l'esecuzione in prima persona, sotto supervisione, dei riscontri diagnostici ex regolamento di Polizia Mortuaria laddove l'autonomia per le autopsie giudiziarie si collocherà non prima del 4° di frequenza.

Tra il 4° e 5° anno ciascun specializzando/a viene coinvolto per un periodo di circa 2 mesi per turno nelle attività del Servizio di Medicina Legale degli Spedali Civili di Bergamo e del Servizio di Medicina Legale della Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.

In tali Servizi, così come nella Sede della Scuola quando la casistica lo consenta, gli/le Specializzandi/e sono coinvolti

- Nella attività di definizione e controllo del rischio clinico
- Nella attività consulenziale in tema di responsabilità professionale medica
- Nella attività istruttoria valutativa in tema di invalidità civile
- Nella attività dei comitati di bioetica
- Nella partecipazione a commissioni per l'accertamento della morte
- Nella valutazione di TSO
- Nella applicazione della L 194/78

E' prevista a rotazione ed a partire dal 2° anno un servizio di pronta disponibilità per la partecipazione ad indagini di sopralluogo giudiziario e la esecuzione di indagini necroscopiche in urgenza, per le quali lo specializzando avrà piena autonomia a partire dal 4° anno.

Con il 5° anno di Corso lo specializzando condurrà accertamenti clinici e necroscopici in piena autonomia sottoscrivendo gli elaborati correlati ed assumendone piena responsabilità nei confronti dei mandanti, pubblici e privati, essendo autorizzato, ove richiesto, alla relativa presentazione nelle sedi istituzionali richieste

Le attività professionalizzanti che verranno svolte per il tronco comune assumeranno la caratteristica di "progetto di studio o di ricerca" da svolgere in stretta collaborazione con gli specializzandi delle altre scuole di Specializzazione all'area dei Servizi Clinici. Le Direzioni delle scuole programmeranno i tipi di progetto che dovranno essere espletati in programmi annuali o pluriennali. La programmazione e la valutazione delle attività e dei percorsi nel "tronco comune" della classe sono di competenza del Coordinamento Interdisciplinare di Sanità Pubblica(CISP), composto dai Direttori delle Scuole o loro Delegati.

### **Tesi di specializzazione**

Gli specializzandi dovranno preparare, con congruo anticipo, un "progetto" di tesi che dovrà essere approvato dal Direttore della Scuola di Specializzazione.

La tesi, vistata dal correlatore dovrà essere presentata al Direttore della Scuola di Specializzazione almeno 30 giorni prima della discussione finale della tesi.



---

**Allegato 5 - Modalità e i criteri di valutazione utilizzati per l'accertamento delle competenze acquisite dal medico in formazione**

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE**

(Direttore: Prof. Domenico De Leo)

La Scuola è dotata di un sistema di valutazione, in cui periodicamente (due volte all'anno) e in maniera documentata, il medico in formazione viene valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e, più specificamente, sui livelli di autonomia raggiunti.

La valutazione delle competenze è espletata da tutti i docenti e dai tutori che hanno fatto supervisione nel periodo di tempo considerato, utilizzando strumenti di valutazione condivisi, validi e riproducibili.

Tutte le valutazioni relative al singolo specializzando devono essere discusse e sintetizzate in un giudizio finale annuale che, solo se positivo, consente allo specializzando il passaggio all'anno successivo o l'ammissione alla prova finale.

La Scuola dà comunicazione del giudizio, entro quindici giorni prima della conclusione delle attività annuali dello specializzando, ai competenti uffici dell'amministrazione centrale al fine del proseguimento della carriera dello stesso.

Inoltre, e la Scuola darà informazione allo specializzando e alla Direzione dell'Unità Operativa in cui i medici in formazione svolgono la loro attività dei livelli di responsabilità attribuita.

La valutazione del medico specializzando in formazione è compito di tutto il corpo docente. Essa viene svolta sia in specifici momenti del percorso formativo, che in modo continuativo. Tiene conto di differenti aspetti e della maturazione dello specializzando nel corso dei 5 anni ed ha cadenza annuale e semestrale..

La valutazione ha principalmente compito certificativo, non solo nei confronti della progressione delle competenze dello specializzando nel percorso formativo, ma anche nella legittimità di affidamento di compiti specifici con gradi progressivi di autonomia e di responsabilità. Tale processo viene monitorizzato, valutato e certificato con cadenza semestrale ed annuale.

E' pertanto responsabilità del Consiglio di Scuola e dei Tutor quella di attribuire certificazione positiva periodica e finale agli specializzandi sulla base di criteri oggettivi e misurabili, in modo da rendere coerente l'apprendimento con l'assunzione di compiti di progressivamente maggiore responsabilità da parte del medico in formazione.

Tale processo è quindi interamente monitorizzato e tutorato non solo nella componente formativa, ma anche in quella valutativa.

Aspetti che sono oggetto di valutazione. Oltre ai summenzionati criteri che ispirano la valutazione, oggetto della valutazione sono essenzialmente i seguenti aspetti:

- 1- quantitativo: presenza e frequenza alle varie attività
- 2- qualitativo: performance clinica e tecnica nelle singole componenti professionali (cognitiva, di abilità, di relazione), sotto gli aspetti del:
  - a. doctoring (capacità cognitive ed abilità intellettuali e tecnico-strumentali)



- b. professionalism (relazionali ed organizzative)
- 3- di progressione della maturità delle competenze professionali nel corso degli anni di corso e di livello di autonomia

Ognuna di queste componenti della valutazione ha specifici items, momenti, strumenti e forms di valutazione:

- 1- Valutazione quantitativa: presenza e frequenza alle varie attività
  - a. Gli strumenti sono dati da:
    - i. Firma quotidiana di frequenza sul foglio presenze presso la Direzione della Scuola (o la sede di attività professionalizzante) o ulteriori sistemi elettronici di registrazione (es: budge)
    - ii. Libretto personale dello specializzando con registrazione quotidiana di tutte le attività svolte, obbligatorie ed affidate allo specializzando
- 2- Qualitativo: valutazione della performance tecnica delle singole componenti professionali
  - a. Gli strumenti sono dati sia:
    - i. Performance cognitiva: esame annuale strutturato orale e/o scritto con commissione di esame nominata dal Direttore della Scuola, con votazione in 50esimi
    - ii. Performance abilità tecniche: valutazione semestrale in itinere ed esame annuale certificativo strutturato su scheda (vedi allegato)
  - b. Doctoring e professionalism
    - i. Questa valutazione avviene in continuum da parte dei tutor cui è affidato il medico in formazione. La valutazione certificativa, pur su proposta del tutor, tiene conto della valutazione collegiale dei tutor della struttura.
    - ii. La capacità di doctoring si riferisce all'insieme di azioni principalmente intellettuali che lo specializzando applica ed esplica al e nel contesto, atte alla gestione clinica dei lavoratori/pazienti in modo appropriato. Tali azioni, svolte con la supervisione del tutor, hanno peso diverso a seconda dell'anno di corso. Le capacità di doctoring si valutano comunque lungo l'intero percorso formativo e sono certificate annualmente. Le valutazioni annuali contribuiscono alla elaborazione di una progressione delle competenze professionali
    - iii. Il professionalism si riferisce alla capacità di comportamento professionale nei confronti dei lavoratori/pazienti, delle strutture aziendali interne ed esterne, dei colleghi, delle figure professionali che interagiscono nelle équipes, ma anche della correttezza di vestire, di linguaggio, di atteggiamenti, di comportamenti in generale, di affidabilità personale sul lavoro (puntualità, lealtà, trasparenza, capacità di riconoscere gerarchie e responsabilità, di svolgere compiti affidati, di assumere atteggiamento positivo e propositivo, di comportarsi attivamente nei confronti degli eventi che si propongono). Le valutazioni annuali contribuiscono alla elaborazione di una progressione delle competenze professionali
    - iv. Entrambe sono registrate su specifiche schede (vedi allegati).
- 3- Progressione della maturità delle competenze professionali nel corso degli anni di corso.
  - a. Viene effettuata con tre strumenti:
    - i. Con la registrazione delle variazioni della capacità di doctoring e di professionalism effettuate annualmente
    - ii. Con la valutazione certificativa annuale delle performance tecnica delle conoscenze





- iii. Con la valutazione di specifiche abilità tecniche programmate nei vari anni di corso e valutate nel momento appropriato (acquisizione sommativa di abilità e competenze tecniche)

La prova annuale di accertamento è articolata come segue:

- 1- un esame orale o scritto per la valutazione delle conoscenze
- 2- la compilazione da parte del tutor della scheda del doctoring e della scheda di professionalism con discussione collegiale della stessa
- 3- la valutazione di abilità tecniche
- 4- l'elaborazione della scheda di progressione a partire dal 2° anno di corso

Il voto annuale di profitto rappresenta la risultante della valutazione delle varie componenti. Per il superamento della prova tutte le componenti devono avere raggiunto un punteggio di sufficienza. Non devono comunque sussistere assenze dal servizio in quantità incompatibile con quanto stabilito dal presente regolamento.

La Commissione esaminatrice è invitata a considerare il differente peso che possono avere attività e competenze diversificate nel corso degli anni. Sono quindi suggerite le seguenti percentuali, su un totale di punteggio massimo di 50/50, alle seguenti componenti dell'accertamento, in funzione dell'anno di corso:

Anni di corso	esame orale o scritto (conoscenze)	Capacità cliniche (doctoring)	Capacità relazionali e comportamenti (professionalism)	Abilità tecnico-strumentali
1° anno	30	30	30	10
2° anno	30	30	20	20
3° anno	20	40	20	20
4° anno	20	30	20	30
5° anno	30	20	10	40

La sufficienza viene raggiunta nel rapporto di 6 punti ogni 10 punti per ognuna delle parti della prova certificativa.

La progressione delle competenze viene registrata su una scheda per ogni specializzando (vedi allegato)

Gli accertamenti annuali di profitto vengono di norma espletati al termine di ogni anno di corso degli specializzandi, ma le valutazioni in itinere delle competenze, ai fini della progressione dei livelli di autonomia e responsabilità, hanno cadenza semestrale. Quello annuale, di norma, si svolge immediatamente prima dell'inizio dell'anno accademico successivo, riferito al calendario accademico per la formazione specialistica post-laurea. La valutazione tutoriale in itinere degli specializzandi viene di norma effettuata nel mese di giugno, mentre quella annuale coincide con l'accertamento annuale di profitto.



**Allegato 6 - Modulo mensile di registrazione della presenza in servizio del  
 Medico in formazione**

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE  
 (Direttore: Prof. Domenico De Leo)

Mese di ..... Anno.....

Dr. ....

	data	ora ingresso	ora uscita	annotazioni
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				
Domenica				
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				
Domenica				
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				
Domenica				
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				
Domenica				

Firma:

Dr.....



**Allegato 7 - Scheda di valutazione da parte del tutor delle capacità cliniche del medico in formazione (doctoring), delle capacità relazionali e dei comportamenti (professionalism) e delle abilità tecnico-strumentali**

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE  
(Direttore: Prof. Domenico De Leo)

Anno Accademico .....

Tutor: Prof./Dr. ....

Unità Operativa di:.....

Medico Specializzando in formazione

Dr.: .....

**Istruzioni e raccomandazioni**

Questa scheda costituisce documento ufficiale di valutazione certificativa del medico specializzando in formazione. Essa comprende tre parti. I punteggi registrati verranno a contribuire alla valutazione complessiva annuale ai fini certificativi.

Il tutor è tenuto a compilarla autonomamente, secondo le istruzioni riportate nelle varie parti della scheda, e quindi a partecipare alla valutazione collettiva della commissione composta dai tutor di tirocinio professionalizzante, del Direttore e del Segretario della Scuola.

Essa viene conservata nel fascicolo individuale di ogni medico in formazione

Il medico specializzando in formazione può prenderne visione e discuterne le risultanze con il tutor

Se ritenuto utile, in particolari momenti del percorso formativo, la scheda, in toto od in parte, può essere raccomandata come strumento di valutazione in itinere (quindi non certificativa) o di autovalutazione da parte dei discenti



**Parte prima: Comportamenti, capacità relazionali, partecipazione (*Professionalism*)**

VALUTAZIONE	DEL TUTOR	COLLETTIVA
Puntualità alle attività	1-3	1-3
Assiduità nella frequenza (giudizio complessivo)	1-3	1-3
Diligenza nei compiti affidati (affidabilità)	1-3	1-3
Atteggiamento attivo nei confronti delle attività da svolgere	1-3	1-3
Senso di responsabilità, capacità di assunzione di responsabilità commisurate e legittimamente assunte	1-3	1-3
Rapporti con l'utenza (pazienti e familiari)	1-3	1-3
Rapporti con il personale e con i colleghi	1-3	1-3
Partecipazione culturale alle attività previste: journal club, meetings, lezioni, seminari	1-3	1-3
Capacità di ricerca delle informazioni e di un loro appropriato utilizzo	1-3	1-3
Serietà e correttezza di atteggiamenti e comportamenti personali	1-3	1-3
Punteggio dei singoli giudizi (max 30)		
Punteggio totale (max 60)		

Annotazioni e/o commenti del tutor:

Legenda:

1= poco, in modo o quantità insufficiente, scarso

2= sufficiente, non sempre

3= buono, quasi sempre o sempre

Punteggio minimo per ottenere la sufficienza, indipendentemente dall'anno di corso = 18, ma con non più di 4 punteggi pari a 1 (cioè con 6 items su 10 nei quali è raggiunta la sufficienza)



**Parte seconda: Capacità cliniche (Doctoring)**

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>DEL TUTOR</b>	<b>COLLETTIVA</b>
Adeguatezza e chiarezza della documentazione clinica	1-3	1-3
Adeguatezza raccolta, gestione, e presentazione dei dati clinici	1-3	1-3
Capacità di identificazione dei problemi clinici, sintesi ed organizzazione in funzione delle azioni e decisioni da assumere	1-5	1-5
Capacità clinico-diagnostica tecnica comprensiva del livello di conoscenze e dell'utilizzo appropriato, cost/benefit ed evidence-based delle procedure diagnostiche	1-5	1-5
Capacità clinico-terapeutica, comprensiva del livello di conoscenze e dell'utilizzo appropriato, cost/benefit ed evidence-based dei trattamenti	1-5	1-5
Affidabilità professionale e tecnico-operativa complessiva nella gestione dei pazienti	1-5	1-5
Livello di autonomia gestionale clinica	1-5	1-5
Punteggio (max 36)		
Punteggio totale (max 72)		

Annotazioni e/o commenti del tutor:

Legenda:

items: 1-3= 1-insufficiente,-scarso; 2-sufficiente, spesso; 3-buono, sempre

items 1-5= 1-del tutto insufficiente, inadeguato, o del tutto dipendente dal tutor; 2-scarso, insufficiente, fortemente dipendente dal tutor; 3-sufficiente, ma non autonomo; 4- buono, in buona misura autonomo; 5- buono o ottimo, appropriato, autonomo

Punteggio minimo per ottenere giudizio positivo (in ciascuno dei due giudizi)

1° anno di corso: 14 con non più di 4 punteggi pari a 1

2° anno di corso: 18 con non più di 2 punteggi pari a 1

3° anno di corso: 22 con nessun punteggio pari a 1

4° anno di corso: 26 con nessun punteggio pari a 1

5° anno di corso: 30 con nessun punteggio pari a 1



**Parte terza: Capacità tecnico-strumentali (da applicarsi alle procedure tecniche acquisite nel corso di uno o più anni accademici)**

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>DEL TUTOR</b>
Conoscenza dei principi cognitivi e scientifici della procedura	1-3
Capacità di fornire indicazione appropriata	1-3
Capacità di descrivere al paziente le modalità, le caratteristiche, i fastidi, i rischi e benefici della procedura	1-3
Capacità di riscontrare se sussistono le precondizioni generali e specifiche per l'esecuzione della procedura	1-3
Capacità tecnica di eseguire la procedura (grado di abilità tecnica)	1-5
Grado di autonomia nell'esecuzione tecnica della procedura	1-5
Capacità di interpretazione del dato strumentale	1-3
Capacità di interpretare il dato strumentale nel contesto clinico	1-3
Punteggio (max 28)	

Procedura in valutazione:.....

Annotazioni e/o commenti del tutor:

Legenda:

items: 1-3= 1-insufficiente,-scarso; 2-sufficiente, spesso; 3-buono, sempre  
items 1-5= 1-del tutto insufficiente, inadeguato, o del tutto dipendente dal tutor; 2-scarso, insufficiente, fortemente dipendente dal tutor; 3-sufficiente, ma non autonomo; 4- buono, in buona misura autonomo; 5- buono o ottimo, appropriato, autonomo

Punteggio minimo per ottenere giudizio positivo: 20 (per ogni procedura tecnica)

....., li.....



**Allegato 8 - Scheda di valutazione della progressione delle competenze**

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE**  
**(Direttore: Prof. Domenico De Leo)**

**Dr.....**

<b>Parametri</b>	<b>1°anno</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Diligenza nei compiti affidati (affidabilità)					
Atteggiamento attivo nei confronti delle attività da svolgere					
Senso di responsabilità, capacità di assunzione di responsabilità commisurate e legittimamente assunte					
Rapporti con l'utenza (pazienti e familiari)					
Rapporti con il personale e con i colleghi					
Partecipazione culturale alle attività previste: journal club, meetings, lezioni, seminari					
Capacità di ricerca delle informazioni e di un loro appropriato utilizzo					
Serietà e correttezza di atteggiamenti e comportamenti personali					
Adeguatezza e chiarezza della documentazione clinica					
Adeguatezza raccolta, gestione, e presentazione dei dati clinici					
Capacità di identificazione dei problemi clinici, sintesi ed organizzazione in funzione delle azioni					



# Università degli Studi di Verona

## Facoltà di Medicina e Chirurgia

e decisioni da assumere					
Capacità clinico-diagnostica tecnica comprensiva del livello di conoscenze e dell'utilizzo appropriato, cost/benefit ed evidence-based delle procedure diagnostiche					
Capacità clinico-terapeutica, comprensiva del livello di conoscenze e dell'utilizzo appropriato, cost/benefit ed evidence-based dei trattamenti					
Capacità ed adeguatezza di risposta clinica all'emergenza					
Affidabilità professionale e tecnico-operativa complessiva nella gestione dei pazienti					
Livello di autonomia gestionale clinica					
<b>Punteggio parziale (capacità cliniche e professionali)</b>					





**Università degli Studi di Verona**  
**Facoltà di Medicina e Chirurgia**

<b>Abilità tecniche</b>	<b>1°anno</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Conoscenza dei principi cognitivi e scientifici della procedura					
Capacità di fornire indicazione appropriata					
Capacità di descrivere al paziente le modalità, le caratteristiche, i fastidi, i rischi e benefici della procedura					
Capacità di riscontrare se sussistono le precondizioni generali e specifiche per l'esecuzione della procedura					
Capacità tecnica di eseguire la procedura (grado di abilità tecnica)					
Grado di autonomia nell'esecuzione tecnica della procedura					
Capacità di interpretazione del dato strumentale					
Capacità di interpretare il dato strumentale nel contesto clinico					
<b>Punteggio parziale (capacità tecniche)</b>					

	<b>1°anno</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
<b>Punteggio totale</b>					

Annotazioni:

Il Direttore

NB. La presente scheda fa parte del dossier formativo di ogni specializzando ed è a disposizione della Commissione per il conferimento del Diploma di Specializzazione in Medicina Legale.

Verona, li.....



**Allegato 9 - Scheda di valutazione della Scuola di Specializzazione da parte dei  
Discenti**

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE**  
(Direttore: Prof. Domenico De Leo)

**Anno accademico .....**

**Sede di tirocinio (U.O.).....**

**Parte prima: valutazione della didattica formale o frontale (punti da 1 a 5)**

Lezioni	
Seminari	
Journal Club	
Punteggio totale	

**Parte seconda valutazione della didattica professionalizzante (punti da 1 a 5)**

Attività clinica	
Attività strumentale (pertinente ai compiti affidati)	
Punteggio totale	



**Parte terza: valutazione del tutoring nella didattica professionalizzante  
(punti da 1 a 5)**

Attività clinica	
Attività strumentale (pertinente ai compiti affidati)	
Punteggio totale	

**Parte quarta: valutazione della organizzazione della Scuola (punti da 1 a 5)**

Organizzazione generale	
Disponibilità di supporti informatici	
Adeguatezza di spazi e luoghi di lavoro	
Chiarezza informazioni e compiti assegnati	
Disponibilità della Direzione della Scuola	
Punteggio totale	

<b>Somma punteggi totali</b>	
------------------------------	--

**Annotazioni:**

Dr. ....

.....li.....

